



A Prato il nuovo incontro con le aziende eccellenti. Dalla moda alla musica, il ritratto dei campioni

Il viaggio dei Champions, ecco chi «tesse» la ripresa

Il tour alla scoperta delle imprese Champions, realizzato con il supporto di auxiell, Crédit Agricole e Dbag, approda venerdì 16 maggio in Toscana, più precisamente all'Archivio Manteco alle porte di Prato. Nella regione culla del tessile e della subfornitura del lusso — settore che sta attraversando un momento a dir poco difficile — si racconteranno sette tra le 1.000 migliori imprese italiane selezionate da *L'Economia* e ItalyPost. Così, accanto a casi come quello dell'azienda tessile **Manteco**, che hanno dominato negli anni la classifica e che si preparano a rientrarvi già il prossimo anno, ce ne saranno altre, prevalentemente del centro Italia, che racconteranno come il tessuto industriale del Paese sia capace di resistere e continuare a crescere anche in anni complicati come quelli che stiamo attraversando.

Ci sarà **Chimera Gold** che produce accessori per pelletteria, in particolare come catene, fibbie, chiusure e bottoni gioiello. Il fatturato della società nel 2023 ha toccato i 49 milioni e mostra una crescita sorprendente rispetto al 2017, quando i milioni erano solo 6 (il Cagr è intorno al 42%). Per la moda lavora anche **Lem**, azienda aretina che si occupa di trattamenti superficiali degli accessori metallici per i brand del lusso globale. La società che ha superato i 61 milioni nel 2023 ha un Ebitda medio vicino al 14%, sicuramente elevato in questo settore.

La romagnola **Trevidea** è invece nata nel 2009 come spin-off del gruppo Trevi di Rimini, e raggiunge una marginalità media negli ultimi anni del 19%. Potrà aprire una finestra sul mercato dei piccoli elettrodomestici in cui opera con i marchi Girmi (acquisito da Bialetti) e G3 Ferrari raggiungendo un fatturato di 36,4 milioni nel 2023.

Mentre **Nwg**, società benefit e B Corp,

racconterà come è passata dai 17,6 milioni di fatturato del 2017 ai 58 milioni del 2023, con una marginalità media del 15% e un Roe del 37%. Il core business della società è rappresentato dalla progettazione, vendita e installazione di impianti fotovoltaici e soluzioni di efficientamento energetico per privati e famiglie.

La toscana **B&C Speakers** si occupa invece di progettare, produrre e commercializzare trasduttori elettroacustici professionali, ovvero i componenti chiave degli altoparlanti utilizzati in sistemi audio di fascia alta per concerti, teatri, eventi live e installazioni professionali. Nel 2024 ha superato i 100 milioni di fatturato, rispetto ai 40 del 2017, configurandosi come una delle aziende più grandi attive in questa particolare produzione, che raggiunge peraltro un Ebitda medio del 23% grazie anche a innovazioni brevettate (nel '24 l'Ebitda si è attestato intorno ai 22 milioni).

Protagonista anche **Magis**, azienda di nastri adesivi, nata come realtà familiare distinguendosi fin da subito per la capacità di innovare: è stata tra le prime in Italia a introdurre la stampa a sandwich e la spalmatura hot melt su polipropilene, oltre a essere pioniera nei sistemi di chiusura per il settore igienico-sanitario. Ha un fatturato di 78,9 milioni nel 2023 e un Roe del 21%.

La romana **Wacebo Europe**, invece, si differenzia dalle altre realtà produttive: nata con l'obiettivo di innovare il mondo dell'education attraverso soluzioni digitali interattive e ambienti di apprendimento avanzati, si occupa di «techdesign» per gli spazi educativi e quelli di lavoro (si pensi a monitor o tavoli interattivi, passando per i più classici video wall). L'azienda ha un fatturato di 30,6 milioni e ha un Ebitda me-





dio elevato, pari al 27%.

Maria Gaia Fusilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vertici

Daniele Gualdani,
amministratore unico
di Lem, l'azienda aretina
fattura 61 milioni

